

I primi frutti

Una volta ancora dobbiamo convincerci che il tempo è un gran galantuomo! Solamente non potevamo immaginare che esso ci avrebbe così prestamente dato ragione! Nella imminenza delle ultime elezioni amministrative noi ci siamo apertamente schierati contro il disegno di quelli che volevano il trionfo del pugno di amici, che avrebbe dovuto imperare, per desiderio degli avversari, sulle cose del Comune, della Banca e delle Terme; sul trio cioè a cassa comune, inquantochè ritenevamo fermamente che la cassa comune avrebbe potuto svuotarsi facilmente senza che si potessero accertare le responsabilità individuali.

Lo sfacelo della nostra Banca, caduta ignominiosamente — chechè piaccia ad altri pensarne — è il primo frutto delle vantate amicizie, delle abusate fiducie, delle fame usurpate senza che i buoni cittadini abbiano potuto sapere a chi rendere grazie per le 530 mila lire di riserve sfumate sotto i propri occhi in un baleno. E' ben vero che un Battirelli si è voluto trovare nella persona del Direttore, ma intanto una complicità — fosse pure solo quella del silenzio — involge evidentemente Direttore ed altri bollati indelebilmente, per lo meno, di leggerezza imperdonabile.

Dopo la Banca, la Società delle Terme non getta sprazzi di luce certamente. Potremmo incominciare a discutere il primo bilancio rassegnato dall'on. Ferraris all'assemblea degli azionisti e dimostrare, coi criteri del più modesto commerciante, che il decantato avanzo non è che uno specchietto per le allodole.

La più elementare prudenza da parte dell'on. presidente avrebbe dovuto persuaderlo che, continuando di questo passo, sono le istituzioni, non gli uomini, che passano, perchè pur troppo gli uomini vogliono rimanere e rimanere sempre uguali: sognatori ad occhi aperti anche di fronte alla fredda ragion delle cifre. Ma non è lontano il giorno in cui i fatti ci daranno pur troppo ragione: intanto raccogliamo dolorosamente i primi frutti di un capitolato che era fonte sicura di divergenze fra Comune e Società.

Nella sua ultima seduta il Consiglio Comunale ha votato un maggior stanziamento di lire quarantamila per riparazioni ed opere nuove necessarie, ferme ed impregiudicate tutte le eccezioni e riserve per quanto riguarda i lavori eseguiti nel decorso anno e per cui sono in ballo molte e molte migliaia di lire. E' ben vero che la Giunta ha recentemente fatto atto di doverosa energia affidando all'integerrimo cav. ing. Ivaldi il compito di accertare lo stato di quei lavori e di riferire quali di essi potevano essere presi in consegna dal Comune siccome eseguiti secondo i progetti approvati dal Consiglio e quale compenso poteva esser dovuto per i medesimi alla Società delle Terme, ma è anche vero che l'on. Ferraris a-

vrebbe desiderato che la nomina cadesse, per mutuo consenso, su altro professionista tanto caro al suo cuore di presidente della Società onde continuasse ancora il programma del pugno degli amici.

La nomina dell'ing. Ivaldi, se non può qualificarsi un vero e proprio inizio di litigio, è però principio indiscutibile di divergenze che non sarà tanto facile appianare in via amichevole, ed anche se l'ing. Ivaldi vorrà essere molto ma molto (accondiscendente è, a nostro avviso, indiscutibile che il bilancio attivo presentato agli azionisti subirà una falce e non lieve così da comprometterne seriamente la consistenza.

La Società cerca di correre ai ripari ed ha potuto trattare e coincidere la sub-concessione dell'albergo, ristorante e caffè all'ottimo nostro concittadino Cav. Boriani, il quale, con un civismo veramente encomiabile, ha dimenticato il non lontano rigetto senza esame delle sue proposte e si è assunto un onere non lieve che noi speriamo ed auguriamo possa assolvere senza suo sacrificio pecuniario. La cittadinanza ha salutato lietamente questa combinazione perchè tutta la vita del Boriani e la sua indiscussa competenza in materia danno affidamento sicuro di un esercizio veramente superiore, ma questa necessità di cedere venuta così sollecitamente è una prova che l'amministrazione delle Terme non ha sentito in sé tanta capacità e consistenza per adempiere l'obbligo assunto di fronte al Comune.

Vedremo a Palazzo Levi come le cose procederanno: certo non vorremmo essere profeti, ma se gli amici vecchi e nuovi dell'on. Ferraris vorranno anche lassù seguirne le orme di economista moderno, i frutti del domani non saranno molto dissimili da quelli che oggi abbiamo raccolti.

Non è una profezia la nostra: se lo fosse diremmo noi per i primi: Dio sperda l'empio presagio: è un monito che noi vogliamo gettare forte in quest'ora grave per il nostro paese.

Ci intenda chi può e deve farlo, perchè non sempre i Battirelli sono contumaci come nella memoranda seduta degli azionisti della Banca.

Ora notturna

*Il canto delle rane a notte sale
verso la luna, luminosa scollata
del gran silenzio; e l'inno trionfale
avventa ansie a la stellata volta.
Sogni e fantasmi aleggiano sul guanciale
delle fanciulle. Ed il poeta ascolta
l'inno canoro, e pensa a virginali
chioma dai raggi della luna avvolta.
Arco di luna, fulcia tu la messe
di mille chiome biondegianti in terra
fra l'auree trame che il tuo lume tesse!
Sul fragrante covon starò sognando
sogni che il cuore d'ogni donna serra
e sogni eroici d'un invilto Orlando.*

Fingal.

Rendiconto Veglione Trionfo del Tricolore 16 Marzo 1912

ENTRATA

Biglietti venduti N. 954 a lire 3	L. 2862,—
Sottoscrizioni (1)	" 404,—
Residuo sottoscrizione Comitato (dedotte lire 300 per premio maschere) (2)	" 320,—
Residuo sottoscrizione n. 34 patronesse (dedotto premio)	" 34,—
Provento N. 2 palchi	" 50,—
Offerta L. 50 Avv. Nicolò Bocca - per premio conseguito dall'Orgoglio italiano	" 50,—
Provento premio rinunciato dalla maschera Italia e colonie	" 90,—
Offerta sig. Tina Clowes	" 10,—
Totale entrata	L. 3820,—

USCITA (3)

Affitto teatro	L. 200,—
Illuminazione	" 170,—
Addobbo teatro	" 925,35
Mano d'opera	" 374,95
Spese stampa ed affissione	" 243,05
Musica	" 358,60
Servizio d'ordine	" 75,50
Spese diverse	" 326,30
Totale uscita	L. 2673,75

RIEPILOGO

Entrata	L. 3820,—
Uscita	" 2673,75

Residuo netto L. 1146,25 (4)

(1) Comm. Pietro Caffarelli L. 30, avv. Dorsi 10, rag. Emilio Ghiglia 10, cav. Ottolenghi Moise Sanson 10, avv. cav. Filippo Asinari 3, conte Gabriele Chiabrera Castelli 10, avv. Alessandro Sardi 10, avv. cav. Giuseppe Guglieri 3, Vaudano Carlo 5, Garbarino Pietro 10, avv. cav. Giacomo Ottolenghi 5, avv. cav. Luigi Bottero 5, avv. Augusto Bruni 10, Tirelli Alfonso 5, famiglia Ghiazza 5, Culasso Giovanni 5, Rossello Gio. Antonio 5, Boriani Arnolfo 5, maggiore Edoardo Scuti 10, dott. Paolo Robecchi 10, Ottolenghi Alessandro 10, Moreno Luigi 5, colonnello Franzini 20, dott. cav. A. Toso 25, prof. Adolfo Ancona 3, avv. Lazzaro Galliani 5, cav. Pietro Pastorino 5, dott. Rossi Giuseppe 10, dott. Giuseppe Mascherini 10, dott. Paolo Ramorino 10, avv. cav. Francesco Toselli 5, Avv. Luigi Stoppini 5, Iona Iair 5, Società Fulgur 10, geom. Chiara 5, Rapetti Carlo 5, avv. Raffaele Ottolenghi 35, cav. Giacinto Mignone 5, Bona De-Angelis Levi 10, Debenedetti Enrico 5, avv. Attilio Giardini 10, avv. cav. Garbarino (offerta alla porta del teatro) 5, Caffè Ristorante Ligure 20 — Totale L. 404.

(2) Barone Accusani di Retorto, Baccalario avv. cav. Domenico, Balduzzi avv. Pietro, Billia Amedeo, Bisio avv. Francesco, Bistolfi Carozzi avv. Alessandro, Braggio cav. Luigi, Braggio avv. Paolo, Bocca avv. Nicolò, Caratti avv. Cav. Ernesto, Cervetti avv. cav. Edoardo, Contini Beniamino, Costa avv. Marco Aurelio, De-Alessandri dott. cav. Riccardo, De-

lorenzi Teobaldo, Eula avv. cav. Donato Costanzo, Garbarino avv. cav. Maggiorino, Gavotti avv. cav. Gustavo, Gallo Luigi, Martina dott. Vincenzo, Mascarino geom. Dionigi, Moccaghe dott. Giuseppe, Morelli avv. Umberto, Niggi rag. Paolo, Papis geom. Alfredo, Romano Angelo, Scuti avv. Vittorio, Sgorlo ing. cav. Paolo, Spinola marchese Camillo, Valbusa ing. Carlo, Zanoletti geom. Carlo.

(3) Tutte le ricevute sono depositate presso il segretario del Comitato sig. geom. Carlo Ghiazza.

(4) Il provento netto viene così distribuito: L. 500 alla « Società di Tiro a segno », L. 500 alla « Croce Rossa », L. 146,25 alla « Lega contro la tubercolosi ».

X

Il Comitato ringrazia sentitamente quanti hanno cooperato alla buona riuscita della festa, e particolarmente: le Signore Patronesse, il Sindaco di Acqui, il cav. Belom Ottolenghi, l'on. Maggiorino Ferraris, l'on. Gustavo Gavotti, il cav. Teodorani, l'avv. Raffaele Ottolenghi, la Società Cacciatori, la Ditta F.lli Beccaro, la Società Termale, l'avv. cav. Ernesto Caratti, l'Unione Operaia, il sig. Gaetano Bazaluzzo, la Ditta F.lli Gancia di Canelli, la Ditta L. Aymar di Nizza Monf., il cav. uff. J. B. Balbi di Strevi e i sigg. F.lli Scoffone, per i premi largiti; il Comando Divisionale d'Alessandria per la cortese concessione della musica del 38° Fanteria, e questa per la ottima ed accurata esecuzione del programma; la Commissione artistica, e segnatamente il sig. Ardit, scultore, che con raro disinteresse ha spiegato opera attiva e geniale per l'addobbo del teatro, e il signor geom. Carlo Ghiazza che ha esercitato con ogni diligenza le funzioni di segretario; il sig. cav. Arturo Calini (Caronte), direttore del Fischietto, che ha disegnato l'artistico ed originale biglietto ricordo del veglione; il Comune e l'Ufficio di P. S. che cedettero i rispettivi palchi a beneficio dell'introito del veglione; gli oblatori e rinuncianti dei premi; il Corpo dei V. C. A. che ha zelantemente contribuito al servizio d'ordine; la Ditta Gallo e Parodi, che ha disinteressatamente messo a disposizione del Comitato il proprio materiale, e finalmente quanti, commercianti, esercenti e privati, si sono adoperati per la vendita dei biglietti.

27 Marzo 1912.

Per il Comitato
Avv. P. BRAGGIO

Società Italiana di Credito Provinciale

Il Credito Provinciale ha diramato la seguente circolare.

Busto Arsizio, 18 Marzo 1912.

« Ci pregiamo portare a vostra conoscenza che, in seguito a deliberazione del nostro Consiglio d'Amministrazione, abbiamo istituito le Succursali di Schio e di Acqui, nella quale località prendemmo il seguito della spett. Banca Popolare di Acqui, postasi in liquidazione.

DEPOSITO

CONCIME

preparato per la semina cereali

PREZZI MODICISSIMI

Pressola Drogheria GAMONDI CARLO - ACQUÌ

Specialità AMARO GAMONDI TONICO Digestivo

